

COMUNE

Per il via libera alla variante al Prg, trattativa anche sulla ex CoFrut

Mediazione sul bacino alla Viote

Fuori e dentro l'aula si fa la conta, oltre che degli emendamenti (558 quelli depositati, per la stragrande maggioranza da **Gianni Festini Brosa**, **Andrea Merler** e dagli altri consiglieri del centrodestra), del numero dei consiglieri che voteranno la variante generale al Prg. Un accordo, con le opposizioni di centrodestra, si profila all'orizzonte. E i due capisaldi attorno cui costruire una mediazione che non porti al rinvio ostruzionistico ad ottobre, come "minacciato" dal capogruppo della Civica Trentina, Merler, sono alcuni emendamenti che la maggioranza potrebbe fare propri senza mettere in discussione l'impianto e la filosofia (stop al consumo di suolo) della variante.

Due in particolare. Il primo è la realizzazione del nuovo bacino di innervamento alle Viote, nei pressi del rifugio, come proposto dalla società Trento Funivie. Il secondo è l'allentamento dei vincoli sullo stabilimento ex CoFrut di Mattarello. Se sindaco e maggioranza "aprono" su questi due punti, è probabile che la risolutezza dichiarata in aula lunedì sera da Merler, a nome del centrodestra, si sciolga, agevolando l'approvazione della variante entro la settimana. Anche perché Merler per primo fa di conto. E i conti gli dicono che la maggioranza di 21 consiglieri, su cui fa affidamento il sindaco, è meno risicata di quanto sembri. Per più di un motivo. Intanto perché l'opposizione (19 voti

sulla carta) non è solidissima. Non potrà contare sul voto di tre consiglieri della Lega - di **Vittorio Bridi**, **Stefano Osele** e della capogruppo **Bruna Giuliani** - perché incompatibili, e infatti ieri assenti. Perché anche la consigliera di minoranza **Antonina Romano** de L'Altra Trento è assente giustificata. E perché c'è da capire cosa faranno i tre consiglieri 5 Stelle, che non hanno depositato neanche un emendamento. Mentre i cinque di opposizione di in#Movimento, tra cui i due ex assessori **Andrea Robol** e **Paolo Biasioli**, potrebbero votare la variante a fronte dell'accoglimento di alcuni emendamenti e ordini del giorno proposti dallo stesso Biasioli e da **Massimo Ducati**. Sui due emendamenti "capisaldo", Merler ha già fatto intuire, lunedì sera, che il sindaco **Andreatta** è disponibile ad inserire in variante la previsione dell'invaso alle Viote, per la realizzazione di un laghetto artificiale, modello Montagnoli a Madonna di Campiglio e Passo Coe a Folgaria, con valenza turistica estiva e a ridotto impatto ambientale. Quanto all'ex CoFrut di Mattarello, si tratterebbe di un cambio di sigla urbanistica, da D1 (zone produttive del settore secondario esistenti e di completamento) a D11 (zone miste esistenti e di completamento) che possono ospitare attività artigianali, ma anche magazzini, pubblici esercizi e attività commerciali. Ieri sera, in aula, è proseguita la discus-

sione generale con gli interventi del leghista **Gianni Festini Brosa** (critico), **Alberto Pattini**, capogruppo del Patt, **Biasioli** e **Dario Maestranzi** (Patt). Quest'ultimo ha rilanciato la necessità di investire nel bacino artificiale alle Viote. Pattini, che ha definito «illiberare e antidemocratica la volontà del centrodestra di rinviare all'autunno l'approvazione della variante», ha riconosciuto l'importan-

za della previsione del grande impianto di collegamento con il Bondone. **Biasioli** ha detto con chiarezza di considerare «sufficiente» il piano se verranno accolti alcuni emendamenti o ordini del giorno, su tutti l'impegno a prevedere risorse adeguate per definire, con un concorso di progettazione, uno scenario adeguato del futuro *boulevard* collegato all'interramento della ferrovia. **Do. S.**



Lo stabilimento ex CoFrut a Mattarello (foto Marco Bridi)

CONSIGLIO

Nodo incompatibilità

Timori per gli emendamenti

Incognita emendamenti. Sono 558, e sono emendamenti puntuali che allarmano parte dei consiglieri. La commissione capigruppo, ieri, ha deciso di riservare anche la seduta di oggi alla discussione generale sulla variante al Prg, rinviando gli emendamenti a quella di domani, giovedì. Il tema è quello della incompatibilità, che va valutata emendamento per emendamento. Il presidente del Consiglio comunale, **Salvatore Panetta**, lo ha ribadito più volte: «Ogni consigliere, che ha la chiavetta usb con tutti gli emendamenti, deve valutare, anche con l'aiuto degli uffici, la propria posizione, verificando l'eventuale astensione per sterilizzare il rischio di incompatibilità che può inficiare la legittimità della variante».

Va fatto entro le 18 di domani. Ma tra i consiglieri c'è apprensione. L'assessore **Roberto Stanchina** ha chiesto di verificare «se gli uffici possano fare una estrapolazione tabellare per verificare i nomi degli eventuali incompatibili». **Massimo Ducati** (in#Movimento) ha chiesto di trovare un modo, con il collegamento tra uffici e Tavolare, per indicare proprietari e comproprietari. **Stefano Bosetti** del Pd-Psi, seguito da **Silvio Carlin**, sempre di Pd-Psi, ha detto, preoccupato: «Non assicuro la mia presenza in aula. È difficile dire se sono incompatibile o parzialmente incompatibile».